



Dipartimento Mercato del Lavoro Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione, Politiche attive del lavoro

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Febbraio 2010¹

Indice

1. La Cigo e la Cigs nel mese di Febbraio 2010.....	1
2. I Contratti di solidarietà.....	4
3. I dati Istat sull'occupazione nel Gennaio 2010.....	5
4. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica.....	6
5. Cigo e Cigs - Analisi per macroaree.....	7
6. Cigo e Cigs – Le dinamiche regionali.....	8
7. Monitoraggio delle politiche attive del lavoro a livello regionale (seconda parte).....	16

1. La Cigo e la Cigs nel mese di Febbraio 2010

Dopo la riduzione del 17% registrata tra dicembre 2009 e gennaio 2010, e che faceva seguito a 4 mesi di sostanziale stabilità, le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione tornano a crescere in febbraio del 12,42%. Mentre la cassa ordinaria conferma il calo congiunturale (-5.38% rispetto a gennaio, ma con un forte aumento

¹ Osservatorio Cassa Integrazione e andamenti occupazionali Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl, a cura di Livia Ricciardi e Francesco Lauria

nell'edilizia, - +28% - come vedremo oltre), la cassa straordinaria, che pure aveva visto un significativo calo in gennaio, nel mese di febbraio mostra un aumento del 51% (dato riferito alla sola cassa straordinaria effettiva, depurata della cassa in deroga, mentre nel complesso cigs e cassa in deroga aumentano del 28%). Vale la pena analizzare qui anche il dato riferito alle domande di cigs presentate nel corso dell'intero anno 2009: delle 5007 domande complessivamente presentate al Ministero del lavoro, la stragrande maggioranza riguarda la causale "crisi aziendale" (3611 domande), mentre le domande per "ristrutturazione, riorganizzazione, conversione aziendale" sono solo 256. Assai significativo il numero di domande di cigs riferite a contratti di solidarietà, su cui ragioniamo nel sottoparagrafo 1.1.

La cassa in deroga, che rappresenta circa un quinto delle ore complessivamente autorizzate, è sostanzialmente stabile (il calo dell'1% tra gennaio e febbraio non può considerarsi significativo), mentre nel mese precedente aveva registrato un primo calo congiunturale dell'11%.

Dei 95 milioni di ore complessivamente autorizzate in febbraio, oltre un terzo (38 milioni) sono attribuibili alla cassa straordinaria, 37,4 milioni alla cassa ordinaria, 19,6 milioni di ore alla cassa in deroga.

L'aumento riguarda sia gli operai (+13%) che gli impiegati (9%), ed è la sintesi, per entrambe le categorie, della crescita della cigs e della riduzione della cigo.

Per quanto riguarda l'effettivo utilizzo della cassa integrazione rispetto alle ore autorizzate (il c.d. "tiraggio"), il dato per l'intero 2009 era stato anticipato dall'Inps il mese scorso, e non è stato ulteriormente aggiornato: a fronte dei 918 milioni di ore complessivamente autorizzate nell'intero 2009, le aziende italiane ne hanno utilizzate solo il 56%, contro il 73% del 2008.

Per le domande di disoccupazione e di mobilità gli ultimi numeri disponibili sono relativi al mese di gennaio. Nel gennaio 2010 le domande di disoccupazione sono diminuite rispetto allo stesso mese dello scorso anno: si passa dalle 108mila del gennaio 2009 alle 106mila del gennaio 2010 (-2%); mentre le domande di mobilità sono state 8.300 nel gennaio 2010, contro le 11.200 del gennaio 2009 (-25%).

I dati confermano il progressivo ampliamento dello stock di lavoratori e aziende coinvolte dalla cassa integrazione, e consigliano cautela nelle valutazioni, di fronte a segnali a volte altalenanti. Del resto, a fronte della significativa riduzione della cigs del mese scorso, avevamo segnalato nell'ultimo numero dell'Osservatorio che si poteva trattare di una frenata temporanea, e che era dunque prematuro interpretarla come segnale di tendenza.

Da un lato diventa sempre più evidente l'utilità degli ammortizzatori sociali che, attraverso l'estensione della Cig in deroga ai settori non coperti ed il miglioramento dei contratti di solidarietà, ha impedito e continua ad impedire il dilagare dei licenziamenti. Infatti, i dati della disoccupazione e della mobilità sono in leggera diminuzione.

Dall'altro lato preoccupa il progressivo accumularsi di livelli elevati di Cig, in particolare straordinaria, in tutti i settori. Colpisce in negativo anche la situazione dell'edilizia, che pure dovrebbe risentire positivamente dei primi segnali di ripresa, che invece in febbraio vede aumentare la cassa ordinaria di quasi il 30%

Uno stock di Cig così alto per tempi ancora lunghi può diventare un problema sociale ed economico che non va in nessun modo sottovalutato, rispetto al quale vanno attivate sempre più estese ed efficaci politiche attive del lavoro.

MESE: Febbraio
ANNO: 2010

Variazioni percentuali rispetto al mese di gennaio

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	30.268.214 -3%	7.156.974 -14%	37.425.188 -5%
<u>Straordinaria</u>	44.448.354 +28%	13.186.027 +28%	57.634.381 +28%
<u>Totale</u>	74.716.568 +13%	20.343.001 +10%	95.059.569 +12%

Nota: Nelle tabelle Inps le ore autorizzate di Cassa Straordinaria incorporano le ore autorizzate di cassa in deroga. L'Inps fornisce il dato scorporato solo per il totale generale, e non per le suddivisioni tra operai e impiegati, né per quelle settoriali o territoriali. **Dei 57,6 milioni di ore autorizzate di cigs solo 38 milioni sono riferibili effettivamente alla cigs, mentre 19,6 milioni sono riferibili alla cassa in deroga.**

Serie storiche mensili (anni 2009 e 2010)

ANNO		2009			2010		
GESTIONE	MESE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	16.779.480	3.072.117	19.851.597	31.244.533	8.309.714	39.554.247
	Febbraio	26.101.989	3.568.113	29.670.102	30.268.214	7.156.974	37.425.188
	Marzo	35.631.505	5.932.064	41.563.569	.	.	.
	Aprile	46.450.553	7.779.845	54.230.398	.	.	.
	Maggio	54.682.036	11.668.608	66.350.644	.	.	.
	Giugno	49.343.765	9.381.114	58.724.879	.	.	.
	Luglio	45.542.791	8.769.308	54.312.099	.	.	.
	Agosto	21.768.849	4.593.919	26.362.768	.	.	.
	Settembre	56.016.820	13.106.246	69.123.066	.	.	.
	Ottobre	45.598.484	11.350.532	56.949.016	.	.	.
	Novembre	39.982.075	11.104.354	51.086.429	.	.	.
	Dicembre	39.320.353	10.607.176	49.927.529	.	.	.
	Totale	477.218.700	100.933.396	578.152.096	61.512.747	15.466.688	76.979.435
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	7.551.128	2.100.273	9.651.401	34.709.726	10.293.765	45.003.491
	Febbraio	10.052.733	2.812.042	12.864.775	44.448.354	13.186.027	57.634.381
	Marzo	12.767.965	4.440.107	17.208.072	.	.	.
	Aprile	15.881.313	5.007.883	20.889.196	.	.	.
	Maggio	13.358.733	7.292.568	20.651.301	.	.	.
	Giugno	13.423.278	7.828.048	21.251.326	.	.	.
	Luglio	29.295.301	6.890.063	36.185.364	.	.	.
	Agosto	21.398.299	5.961.330	27.359.629	.	.	.
	Settembre	27.750.279	8.048.455	35.798.734	.	.	.

	Ottobre	29.679.028	8.091.036	37.770.064	.	.	.
	Novembre	35.035.257	13.452.491	48.487.748	.	.	.
	Dicembre	39.275.440	12.601.587	51.877.027	.	.	.
	Totale	255.468.754	84.525.883	339.994.637	79.158.080	23.479.792	102.637.872
Totale	Gennaio	24.330.608	5.172.390	29.502.998	65.954.259	18.603.479	84.557.738
	Febbraio	36.154.722	6.380.155	42.534.877	74.716.568	20.343.001	95.059.569
	Marzo	48.399.470	10.372.171	58.771.641	.	.	.
	Aprile	62.331.866	12.787.728	75.119.594	.	.	.
	Maggio	68.040.769	18.961.176	87.001.945	.	.	.
	Giugno	62.767.043	17.209.162	79.976.205	.	.	.
	Luglio	74.838.092	15.659.371	90.497.463	.	.	.
	Agosto	43.167.148	10.555.249	53.722.397	.	.	.
	Settembre	83.767.099	21.154.701	104.921.800	.	.	.
	Ottobre	75.277.512	19.441.568	94.719.080	.	.	.
	Novembre	75.017.332	24.556.845	99.574.177	.	.	.
	Dicembre	78.595.793	23.208.763	101.804.556	.	.	.
	Totale	732.687.454	185.459.279	918.146.733	140.670.827	38.946.480	179.617.307

CIGS – Istanze pervenute – Anno 2009

Crisi	Ristrutt., Riorg., Conv.	Procedure concorsuali	Editoria	Amm. Straord.	SOLIDARIETA'	TOT.
3611	256	408	7	45	680	5007

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

2. I contratti di solidarietà

Sempre più spazio stanno guadagnando, nella gestione della attuale crisi occupazionale, i contratti di solidarietà.

Con riferimento alle domande di Cigs presentate nell'intero 2009, quelle riferite ai contratti di solidarietà di cui alla legge 863/84 (vale a dire quelli utilizzabili dalle aziende aventi diritto alla cigs) hanno rappresentato il 14% del totale. Trattandosi di domande pervenute dalle aziende, e non di ore autorizzate, il dato non è immediatamente confrontabile con i dati dell'Inps descritti sopra, pur fornendo una informazione di un certo interesse.

Si tratta di una percentuale significativa, incoraggiata dai provvedimenti, voluti fortemente dalla Cisl, che hanno aumentato dal 60 all'80% la percentuale di retribuzione indennizzata, ed hanno flessibilizzato l'utilizzo di questo strumento, ammettendo il contratto di solidarietà anche in caso di procedura concorsuale purché vi sia esercizio di impresa, ammettendo lo straordinario, introducendo la possibilità di derogare al limite del quinquennio fisso, aumentando il limite massimo di riduzione di orario dal 50 al 60% e consentendo, da ultimo, di calcolare tale percentuale come media.

Ora, con la recente emanazione del decreto attuativo che rende operativo l'aumento della copertura di reddito dal 60 all'80%, è probabile un ulteriore aumento nell'utilizzo di tale strumento in alternativa alla cassa integrazione ed alla mobilità.

Non sono per ora disponibili dati sulle domande dei contratti di solidarietà di cui alla legge n.236/93, vale a dire quelli rivolti alle aziende non aventi diritto alla cigs.

3. I dati Istat sull'occupazione nel gennaio 2010

Il numero di occupati a gennaio 2010 (con l'avvertenza che questi dati diffusi mensilmente sono stime provvisorie, mentre i dati definitivi per il IV trimestre 2010 saranno diffusi solo nella seconda metà di marzo), pari a 22 milioni 904 mila unità, è sostanzialmente invariato rispetto a dicembre e inferiore dell'1,3 per cento (-307 mila unità) rispetto a gennaio 2009.

Il tasso di occupazione è pari al 57,0 per cento (inferiore, rispetto a dicembre, di 0,1 punti percentuali e di un punto rispetto a gennaio 2009). Il numero delle persone in cerca di occupazione, pari a 2 milioni 144 mila unità, risulta in crescita dello 0,2 per cento (+5 mila unità) rispetto al mese precedente e del 18,5 per cento (+334 mila unità) rispetto a gennaio 2009.

Sia l'occupazione maschile che quella femminile sono in calo, ma i dati confermano che, essendo i settori maggiormente colpiti dalla crisi quelli industriali, ad alto tasso di occupazione maschile, è quest'ultima a mostrare maggiore sofferenza in questa fase, perdendo lo 0,1% rispetto al mese precedente, e l'1,9% rispetto a gennaio 2009, benché sia tutto da indagare il rapporto tra i posti di lavoro femminili persi nell'industria e la percentuale di occupazione femminile in questo settore prima della crisi. In ogni caso anche l'occupazione femminile è in caduta dello 0,5% rispetto a gennaio 2009, andando ad aggravare una situazione di svantaggio strutturale rispetto a quella maschile che resta uno dei problemi più seri nel mercato del lavoro italiano.

Il tasso di disoccupazione si posiziona all'8,6 per cento, con una variazione congiunturale sostanzialmente nulla ma in crescita di 1,3 punti percentuali rispetto a gennaio 2009. L'indice della disoccupazione, cresciuto ininterrottamente nel corso del 2009, sembra ora stabilizzarsi, ma - allo stesso tempo - tale indice ha raggiunto un livello molto alto, persistente ormai da molti mesi e difficile da ridurre data la fragilità e la selettività della ripresa economica, come dimostrato anche dal calo del 5% del Pil 2009.

Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 26,8 per cento, con una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 2,6 punti percentuali rispetto a gennaio 2009, confermando la disoccupazione giovanile come una vera e propria emergenza sociale, particolarmente acuta nel Mezzogiorno.

Popolazione per condizione; tasso di occupazione, disoccupazione e inattività Gennaio 2010 - dati destagionalizzati * (Fonte: Istat)

	Val. assoluti (migliaia)	Variaz. congiunturali (su dicembre 2009)		Variazioni tendenziali (su gennaio 2010)	
		Absolute	Percentuali	Absolute	Percentuale
Occupati	22.904	-10	0,0	-307	-1,3
Persone in cerca di occupazione	2.144	5	0,2	334	18,5
Inattivi 15-64 anni	14.871	28	0,2	172	1,2

	Valori percentuali	Variaz. congiunturali (su novembre 2009)	Variazioni tendenziali (su dicembre 2008)
		in punti percentuali	in punti percentuali
Tasso occupazione 15-64 anni	57,0	-0,1	-1,0
Tasso disoccupazione	8,6	0,0	1,3
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	26,8	0,3	2,6
Tasso inattività 15-64 anni	37,7	0,0	0,3

* dati provvisori

4. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica

Come già visto, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria mostrano, in febbraio, un calo del 5,38%.

Per quanto riguarda la gestione industria, il settore meccanico, il maggiore utilizzatore della cigo dall'inizio della crisi, continua a mostrare da qualche mese una riduzione nell'utilizzo. Tra gennaio e febbraio le ore autorizzate calano dell'8%.

Gli andamenti degli altri settori sono simili, infatti quasi dappertutto la cigo si riduce, particolarmente nella metallurgia e nella chimica, o rimane stabile, registrandosi un aumento solo nella lavorazione dei minerali non metalliferi e nel settore legno.

Invece nella gestione edilizia, che pure dovrebbe risentire positivamente dei primi segnali di ripresa economica, si registra un preoccupante aumento del 28%

La cassa integrazione straordinaria, sotto la quale, lo ricordiamo, viene conteggiata anche la cassa in deroga, registra nel complesso un aumento del 28%. Scorporando la cassa in deroga l'aumento della cigs effettiva è del 51%, ma nelle tabelle Inps relative agli andamenti settoriali questo scorporo non viene effettuato, e quindi le percentuali e le nostre considerazioni sono ancora riferite, come nei precedenti osservatori, al dato indistinto.

A determinare il peggioramento, nell'ambito della gestione industria /artigianato, è soprattutto il settore meccanico che resta il maggiore utilizzatore anche per quel che riguarda la cigs e, passando da 20,4 a 25 milioni di ore, registra un aumento del 23%, dovuto in parte non indifferente al settore auto. L'aumento percentuale della cigs è notevole anche nell'abbigliamento, nel settore pelli, cuoio, calzature, nell'installazione impianti per l'edilizia, benché i valori assoluti siano distanti da quelli del settore meccanico, che da solo vale la metà delle ore autorizzate nella gestione industria/artigianato.

Un significativo aumento si registra anche nella gestione commercio (+39%), con 6,7 milioni di ore autorizzate.

5. Cigo e Cigs - Analisi per macroaree

Come già rilevato da alcuni mesi gli andamenti della cassa integrazione ordinaria e straordinaria assumono dinamiche piuttosto simili considerando le macroaree del paese.

In tutte e tre le macroaree assistiamo ad un calo della CIGO e ad un contestuale e più forte aumento della CIGS con dinamiche piuttosto regolari anche relativamente alla suddivisione tra impiegati ed operai.

Il dato rilevante del mese di febbraio è però il più alto aumento che si riscontra complessivamente e per quel che riguarda la CIGS nelle regioni meridionali e nelle isole. In questa macroarea infatti l'aumento complessivo delle ore di cassa integrazione totali è dell'ordine del 40% a fronte di un aumento nazionale del 12%.

Cassa Integrazione: ore autorizzate nelle macroaree nel mese di febbraio 2010

MESE: Febbraio
ANNO: 2010
ZONA: Italia settentrionale

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	20.767.123	6.092.347	26.859.470
<u>Straordinaria</u>	31.225.272	10.201.854	41.427.126
<u>Totale</u>	51.992.395	16.294.201	68.286.596

MESE: Febbraio
ANNO: 2010
ZONA: Italia centrale

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.278.351	581.004	4.859.355
<u>Straordinaria</u>	4.274.821	1.346.376	5.621.197
<u>Totale</u>	8.553.172	1.927.380	10.480.552

MESE: Febbraio
 ANNO: 2010
 ZONA: Italia meridionale ed isole

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	5.222.740	483.623	5.706.363
<u>Straordinaria</u> ➔	8.948.261	1.637.797	10.586.058
<u>Totale</u> ➔	14.171.001	2.121.420	16.292.421

6. Cigo e Cigs - Le dinamiche regionali

Per quel che riguarda la Regione **Piemonte** assistiamo, nel mese di febbraio, ad un forte aumento complessivo delle ore di cassa integrazione che, superano i quindici milioni e mezzo di ore con un aumento, rispetto al mese precedente, del 37%. Anche la cassa ordinaria, sia pure in maniera minima, registra un aumento.

Più limitato l'aumento della cassa integrazione in **Val d'Aosta** dove le ore totali aumentano, nel mese di febbraio, di circa il 16%.

Stabile la situazione in **Lombardia**: dove si assiste, con un monte ore complessivo quasi immutato, anzi lievemente in calo, al sorpasso della cassa integrazione straordinaria su quella ordinaria.

Moderato l'aumento riscontrato in regione **Liguria** (circa l'11%) ripartito in maniera equa tra cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Il **Trentino Alto Adige** è invece completamente in controtendenza: le ore di cassa diminuiscono nel mese di febbraio di circa il 20% con un forte calo della cassa integrazione straordinaria e una tenuta della cassa ordinaria.

Per quel che riguarda il **Veneto** assistiamo ad un aumento contenuto (10%) delle ore di cassa totali tutto ascrivibile alla cassa integrazione straordinaria.

Il **Friuli Venezia Giulia** registra un andamento sostanzialmente stabile con una particolarità: il sostanziale raddoppio, nel mese di febbraio, delle ore autorizzate (ordinarie e straordinarie) fra gli impiegati.

Moderato aumento anche per le ore autorizzate in **Emilia Romagna** (+11%) con una cassa ordinaria in lievissimo calo ed un aumento più pronunciato della cassa straordinaria, in linea con la tendenza nazionale.

In controtendenza la regione **Toscana**: in questo territorio le ore totali di cassa autorizzate sono diminuite, nel mese di febbraio, del 18% con un calo che ha coinvolto sia la cassa ordinaria che quella straordinaria e caratterizzato soprattutto quest'ultima.

Forte aumento per le ore totali di cassa integrazione in **Umbria**: il mese di febbraio ha registrato complessivamente un aumento di circa il 50% con un fortissimo aumento, in particolare, della cassa integrazione ordinaria.

Diminuisce invece l'utilizzo della cassa integrazione nelle **Marche**: il calo è del 22%, con una forte contrazione della cassa integrazione straordinaria.

Il mese di febbraio registra un vero e proprio boom della cassa integrazione nella regione **Lazio**: l'aumento è del 53% ed è ascrivibile sia alla cassa ordinaria che alla straordinaria, con una prevalenza, in termini percentuali, della prima.

Significativo invece il calo della Regione **Abruzzo**: le ore di cassa autorizzate sono diminuite di circa il 40%, un calo, anche se più lieve (12%) si registra anche nella Regione **Molise**.

Aumenta in maniera significativo l'utilizzo della cassa integrazione nella Regione **Campania** (+48%): tutto l'aumento è dovuto alla cassa integrazione straordinaria, l'utilizzo della cassa ordinaria è infatti stabile.

Ancor più pronunciato è l'aumento delle ore di cassa integrazione nella Regione **Puglia**: +111%. In questo caso assistiamo ad un vero e proprio boom della cassa integrazione straordinaria che supera i quattro milioni di ore autorizzate.

In controtendenza, rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno e alla media nazionale è invece la **Basilicata** dove si riscontra una lieve diminuzione complessiva (-10%) dovuta al calo della cassa integrazione ordinaria.

Il dato di febbraio relativo alla **Calabria** è nel complesso identico a quello del mese precedente con un aumento della cassa ordinaria ed uno speculare calo della cassa straordinaria.

In aumento le ore di cassa autorizzate, invece, in **Sicilia** con una crescita complessiva del 33% dovuta a un quasi complessivo raddoppio della cassa ordinaria mentre la cassa straordinaria registra una lieve diminuzione.

Infine la Regione **Sardegna**: pur tenendo presente un dato di gennaio congiunturalmente basso il mese di febbraio registra un forte aumento: +80% con un vero e proprio boom della cassa integrazione straordinaria.

Cassa Integrazione: ore autorizzate nel mese di gennaio 2010) regione per regione

MESE: Febbraio
 REGIONE: Piemonte
 ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.539.859	1.811.529	6.351.388
<u>Straordinaria</u>	7.119.515	2.069.175	9.188.690
<u>Totale</u>	11.659.374	3.880.704	15.540.078

MESE: Febbraio
REGIONE: Valle d'Aosta
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	71.287	1.071	72.358
<u>Straordinaria</u>	➔	13.972	5.920	19.892
<u>Totale</u>	➔	85.259	6.991	92.250

MESE: Febbraio
REGIONE: Lombardia
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	9.071.471	3.031.405	12.102.876
<u>Straordinaria</u>	➔	11.386.958	4.944.532	16.331.490
<u>Totale</u>	➔	20.458.429	7.975.937	28.434.366

MESE: Febbraio
REGIONE: Liguria
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	554.985	68.917	623.902
<u>Straordinaria</u>	➔	293.860	193.670	487.530
<u>Totale</u>	➔	848.845	262.587	1.111.432

MESE: Febbraio
REGIONE: Trentino Alto Adige
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	320.953	37.829	358.782
<u>Straordinaria</u>	➔	149.297	129.367	278.664
<u>Totale</u>	➔	470.250	167.196	637.446

MESE: Febbraio
REGIONE: Veneto
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	2.877.244	504.694	3.381.938
<u>Straordinaria</u>	➔	6.579.515	1.273.423	7.852.938
<u>Totale</u>	➔	9.456.759	1.778.117	11.234.876

MESE: Febbraio
REGIONE: Friuli Venezia Giulia
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	464.610	62.386	526.996
<u>Straordinaria</u>	➔	1.157.466	360.344	1.517.810
<u>Totale</u>	➔	1.622.076	422.730	2.044.806

MESE: Febbraio
REGIONE: Emilia Romagna
ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	2.866.714	574.516	3.441.230
<u>Straordinaria</u> ➔	4.524.689	1.225.423	5.750.112
<u>Totale</u> ➔	7.391.403	1.799.939	9.191.342

MESE: Febbraio
REGIONE: Toscana
ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	1.046.852	115.852	1.162.704
<u>Straordinaria</u> ➔	1.276.246	432.366	1.708.612
<u>Totale</u> ➔	2.323.098	548.218	2.871.316

MESE: Febbraio
REGIONE: Umbria
ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	490.295	102.535	592.830
<u>Straordinaria</u> ➔	467.361	51.778	519.139
<u>Totale</u> ➔	957.656	154.313	1.111.969

MESE: Febbraio
REGIONE: Marche
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	970.707	146.240	1.116.947
<u>Straordinaria</u>	➔	793.219	107.290	900.509
<u>Totale</u>	➔	1.763.926	253.530	2.017.456

MESE: Febbraio
REGIONE: Lazio
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.770.497	216.377	1.986.874
<u>Straordinaria</u>	➔	1.737.995	754.942	2.492.937
<u>Totale</u>	➔	3.508.492	971.319	4.479.811

MESE: Febbraio
REGIONE: Abruzzo
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	411.086	38.764	449.850
<u>Straordinaria</u>	➔	542.031	338.058	880.089
<u>Totale</u>	➔	953.117	376.822	1.329.939

MESE: Febbraio
REGIONE: Molise
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	47.956	6.287	54.243
<u>Straordinaria</u>	➔	252.370	20.481	272.851
<u>Totale</u>	➔	300.326	26.768	327.094

MESE: Febbraio
REGIONE: Campania
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.254.870	99.395	1.354.265
<u>Straordinaria</u>	➔	2.863.063	405.603	3.268.666
<u>Totale</u>	➔	4.117.933	504.998	4.622.931

MESE: Febbraio
REGIONE: Puglia
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.743.401	165.151	1.908.552
<u>Straordinaria</u>	➔	3.446.406	557.225	4.003.631
<u>Totale</u>	➔	5.189.807	722.376	5.912.183

MESE: Febbraio
REGIONE: Basilicata
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	316.933	28.636	345.569
<u>Straordinaria</u>	➔	257.938	42.015	299.953
<u>Totale</u>	➔	574.871	70.651	645.522

MESE: Febbraio
REGIONE: Calabria
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	305.543	13.776	319.319
<u>Straordinaria</u>	➔	197.671	22.903	220.574
<u>Totale</u>	➔	503.214	36.679	539.893

MESE: Febbraio
REGIONE: Sicilia
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	997.468	120.017	1.117.485
<u>Straordinaria</u>	➔	731.723	135.066	866.789
<u>Totale</u>	➔	1.729.191	255.083	1.984.274

MESE: Febbraio
REGIONE: Sardegna
ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	145.483	11.597	157.080
<u>Straordinaria</u> ➔	657.059	116.446	773.505
<u>Totale</u> ➔	802.542	128.043	930.585

7. Monitoraggio delle politiche attive del lavoro a livello regionale (seconda parte)

Nelle schede seguenti continua il monitoraggio delle politiche attive del lavoro promosse a livello regionale iniziato con l'osservatorio del gennaio 2010.²

Nome Regione: EMILIA ROMAGNA

Nome/qualifica del curatore della scheda: William Ballotta Segretario USR Emr.

1) Principale/i strumento/i utilizzato/i

Laboratorio, formazione in aula, stage (fino ad un massimo del 20% di modalità alternative), proget work (progetto individuale)

2) Tipologie di lavoratori coinvolti

Non esistono requisiti di esclusività e/o priorità. Sono coinvolti, obbligatoriamente dal giorno 18/11/09, tutti i lavoratori che utilizzano ammortizzatori in deroga. In modo volontario, sono coinvolti anche i lavoratori che si trovano in condizione di utilizzo degli strumenti ordinari.

Le politiche attive si legano ad una attenta regolamentazione della decadenza dal sostegno al reddito (ordinario o in deroga). Molto in sintesi, il lavoratore è tenuto a garantire la presa in carico da parte dei CPI e la successiva presenza al corso formativo nella modalità con la quale questo è stato definito

² Nel monitoraggio relativo al Gennaio 2010 è stato analizzato lo sviluppo delle politiche attive del lavoro in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Campania.

3) Percorso normativo ed attuativo

Il lavoratore si deve recare entro 7 giorni dall'avvenuta sospensione lavorativa, presso il CPI competente (rispetto alla residenza), compilare una scheda di "presa in carico". Il CPI ha poi compito di **orientamento** (quale formazione individuare come più idonea alle caratteristiche della persona) e infine di **proposta** (proporre al lavoratore il vero e proprio progetto formativo selezionato tra le offerte rese pubbliche dalla Regione Emilia Romagna attraverso il suo sito www.emiliaromagnalavoro.it raccolta l'offerta degli enti attuatori accreditati). Le tipologie di intervento formativo sono:

- piani formativi di qualificazione e/o riconversione professionale, da 50h a 300h. Corrispondono ai percorsi definiti dal catalogo delle qualifiche regionali;
- piani formativi di aggiornamento e specializzazione, di 40h;
- piani formativi per collaboratori a progetto che hanno lavorato in contesti coinvolti dall'utilizzo di ammortizzatori sociali: quest'ultimo percorso segue una procedura tutta sua (presentazione on line, alla Regione e attraverso il sito www.atipici.net, di domande individuali; attesa dell'approvazione: stanziati, per questa finalità, 2ml).

Non manca, infine, la possibilità di scegliere l'opzione just in time per progetti formativi che coinvolgono l'intera azienda che, anche attraverso questa misura di politica attiva, si pone l'obiettivo di rispondere tempestivamente a necessità di trasformazione; questi ultimi saranno piani più caratterizzati dalla specificità del contesto imprenditoriale: il finanziamento ad oggi stanziato è di 0,5ml (da FSE).

L'azione di orientamento e proposta del CPI può essere condizionata dal pre-accordo sindacale che, insieme alla definizione degli ammortizzatori sociali, stabilisce, se valutato opportuno dalle parti firmatarie, le misure di politica attiva. Il pre-accordo potrebbe arrivare ad indicare indirizzo (catalogo/qualifica, aggiornamento, just in time) ma anche tipologia, fino al dettaglio di distinguere l'ente erogatore il progetto formativo; in tutti questi casi il CPI si deve attenere a quanto stabilito dalle parti sociali o intervenire a loro integrazione (es. pre-accordo che chiarisce l'indirizzo formativo ma non l'ente, ecc..).

4) Modalità di finanziamento

La Regione, attraverso risorse del FSE, finanzia gli enti attuatori accreditati.

5) Enti coinvolti nei percorsi di politiche attive – progetti e sperimentazioni effettuate o in corso

Enti Confindustria, ENAIP, Centro Servizi PMI, FORMART, CF&L (del quale fa parte IAL)

6) Osservazioni della Cisl

Importante intervenire in modo efficace nei pre-accordi sindacali. Dalla comunicazione diffusa delle offerte formative ai nostri operatori (vedi punti precedenti) discende l'impegno a contrattare/gestire le politiche attive. E' una sfida importante e complessa ma anche una opportunità: quella di partecipare alla guida di un fase di storico cambiamento

Nome Regione: PUGLIA

Nome/qualifica del curatore della scheda: Mimmo Liantonio – Responsabile Politiche Sviluppo Cisl Puglia

1) Principale/i strumento/i utilizzato/i:

Contatti diretti con Segreterie territoriali e di categoria, INPS, Assessorato Lavoro, Direzione Regionale Lavoro

2) Tipologie di lavoratori coinvolti (vedi scheda allegata)

3) Percorso normativo ed attuativo:

Registrazione on-line sul sito web www.regione.puglia.it. Le priorità alle Casse Integrazioni e ai Contratti di solidarietà in tutti i settori, dal TAC alla Meccatronica. Sono stati avviati percorsi di qualificazione e riqualificazione per tutti i settori ed in particolare per tutti i somministrati che abbiano massimo 45 giorni lavorativi negli ultimi 2 anni. Sono stati coinvolti anche lavoratori edili ed agricoli, enti di formazione, associazioni del CNEL.

4) Modalità di finanziamento:

Corresponsione di tutti gli ammortizzatori in deroga tramite INPS a sportello anche con convenzioni, per esempio artigiani.

Formazione: liquidata o direttamente alle imprese per chi ha ancora rapporto di lavoro o tramite enti di formazione per chi non ha alcun rapporto di lavoro.

5) Enti coinvolti nei percorsi di politiche attive – progetti e sperimentazioni effettuate o in corso

Per quanto riguarda la mobilità in deroga a qualsiasi titolo, l'Ente erogatore rimane l'INPS e, per quanto ci riguarda, lo sportello di servizio è il nostro Patronato INAS.

Il programma Welfare to work ed il programma PARI sono stati resi esecutivi attraverso bandi con Enti di formazione, soggetti attuatori ed erogatori.

Per le politiche attive del lavoro, per esempio, è stato messo a sportello un incentivo pari a 12.000,00 euro per chi assume a tempo indeterminato e viene erogato direttamente all'impresa.

6) Osservazioni della Cisl

Anche in Puglia, mentre per la Cassa Integrazione in deroga tutto ha funzionato in tempi brevi (accordi provinciali, decreti DRL, erogazione INPS), per la mobilità in deroga si è dovuti ricorrere a particolari moduli concordati con l'INPS affinché fosse possibile, in tutte le sedi, avere percorsi burocratici uguali.

Difficoltà, anche, si registrano per quanto riguarda sia le anticipazioni da parte dell'INPS su accordi provinciali sia per le anticipazioni che il sistema bancario si era dichiarato disponibile ad effettuare.

CASSA INTEGRAZIONE – MOBILITA' – DISOCCUPAZIONE

**ACCORDO REGIONE PUGLIA – PARTI SOCIALI del 28 gennaio 2010
Ammortizzatori sociali in deroga per il 2010**

INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA	Proroga al 30 giugno 2010 ai lavoratori che ne hanno usufruito dal 2004 e a tutt'oggi risultino disoccupati
INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA	Concessione fino al 31 dicembre 2010 ai lavoratori la cui indennità scade nel corso del 2010
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA	Concessione fino al 31 dicembre 2010 ai lavoratori edili e agricoli, e di tutti i settori produttivi previsti nell'accordo del 27/4/09 e del 9/12/09
INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA	Concessione fino al 31 dicembre 2010 in caso di licenziamenti individuali per giustificato motivo o dimissioni per giusta causa nel 2010
INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA	Liquidazione della disoccupazione eventualmente conguagliata in mobilità in deroga entro 2 mesi dall'istanza presentata dal lavoratore
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA	Proroga fino al 30 giugno 2010 per tutte le imprese che hanno fatto richiesta o per le quali è già stata concessa la c.i.g. per 12 mesi
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA	concessione dal 1° gennaio al 30 giugno 2010 agli enti di formazione professionale che ne facciano richiesta, anche con riferimento a lavoratori con contratti a termine
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA	concessione fino al 31 dicembre 2010 agli studi professionali e associazioni di categoria presenti nel CNEL
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA	Concessione fino al 31 dicembre 2010 alle imprese che avanzano richiesta per la prima volta nel 2010

Nome Regione: **CAMPANIA**

Curatore della scheda: Luca Barilà (Operatore politico Usr Campania)

Segretario di riferimento: Lina Lucci (Segretario Generale Usr Campania)

1) Principale/i strumento/i utilizzato/i:

Intereventi di formazione in aula

2) Tipologie di lavoratori coinvolti (inserire, ad esempio, requisiti necessari per i lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità)

a) Lavoratori in CIGO:

- assunti in data antecedente al 13/02/2009;
- residenti in Campania;
- dipendenti di aziende del comparto auto (compreso indotto I livello) che abbiano fatto ricorso alla Cigo nella misura media non inferiore alle 2 settimane/mese nel periodo compreso tra 01/01/2009-31/03/2009.

b) Lavoratori in CIGS:

- assunti in data antecedente al 13/02/2009;
- residenti in Campania;
- dipendenti di aziende del comparto auto (compreso indotto I livello) che abbiano fatto ricorso alla cassa nel corso dei 12 mesi antecedenti alla data del 13/02/2009.

c) Lavoratori in mobilità in deroga

Per quanto riguarda gli strumenti in deroga, nei primi mesi del 2010 i decreti di concessione hanno riguardato complessivamente 8.204 lavoratori di 412 aziende, così ripartiti:

- 4.985 CIG;
- 2.102 Mobilità;
- 1.117 CIGS Ministeriali.

3) Percorso normativo ed attuativo: registrazione on line sul sito web www.anticrisiscampania.org per prenotare le attività di Orientamento

Priorità riconosciuta al comparto auto e priorità subordinata ai settori aerotrasporti, T.A.C., chimico ed agroindustriale.

2 mesi di Orientamento e 4 mesi di Formazione.

Per quanto riguarda i lavoratori dell'indotto Fincantieri (75 aziende), cui inizialmente è stato riconosciuto l'accesso agli ammortizzatori in deroga al fine di far fronte alla situazione emergenziale, la Regione Campania e Italia Lavoro hanno rivisto le singole procedure, constatando che 70 aziende dell'indotto potevano utilizzare CIGO e CIGS ex lege 223/91.

Il Tavolo istituzionale anticrisi ha autorizzato l'Assessorato al Lavoro a stipulare la Convenzione con il Ministero del Lavoro per la ripartizione dei fondi relativi ai trattamenti in deroga che saranno concessi durante il corrente anno, ma fino ad oggi la Convenzione non è stata ancora sottoscritta.

La Convenzione comprende anche le risorse per le procedure di CIGS in deroga chieste da aziende della Sanità privata (case di cura, centri diagnostici, etc.) e non ancora approvate, mentre le procedure finora autorizzate in questo settore riguardano solo i laboratori di analisi e le case di cura che hanno in corso programmi di ristrutturazione.

E' stato approvato il Regolamento che disciplina le richieste di CIGS e Mobilità in deroga, così come la nuova modulistica che le aziende dovranno utilizzare soltanto per la CIGS in deroga.

4) Modalità di finanziamento:

Corresponsione della Borsa di orientamento, con integrazione da parte della Regione (30% che va ad integrare l'assegno per il sostegno al reddito). L'integrazione al reddito non è stata ancora erogata.

Risorse per la copertura della borsa formazione liquidate dall'INPS a seguito di apposita Convenzione.

5) Enti coinvolti nei percorsi di politiche attive – progetti e sperimentazioni effettuate o in corso

Per quanto riguarda la Mobilità in deroga, inizialmente i lavoratori coinvolti sono stati inclusi nel Programma PARI, fino a giugno 2009.

Ad oggi sono stati inseriti nel Programma 3.374 lavoratori: 1.486 CIG; 1.687 Mobilità; 201 CIGS Ministeriali. Sono rimasti esclusi 205 lavoratori convocati che non hanno sottoscritto il patto.

E' stata approvata l'Azione di sistema "Welfare to Work", con la relativa quantificazione delle risorse (prima tranche di finanziamento 3 mln €). Il sistema incentivante sarà utilizzato per il sostegno al reddito, forme di autoimpiego e bonus assunzionali.

6) Osservazioni della Cisl

In merito alle aziende dell'indotto Fincantieri, le procedure sono state riviste a seguito delle nostre sollecitazioni. La Cisl si è ancora una volta battuta per il rispetto della normativa in materia di ammortizzatori in deroga, ma anche per riaffermare che il ricorso agli strumenti ordinari costituisce una condizione di miglior tutela per i lavoratori.

Il Regolamento per disciplinare l'accesso alla CIGS ed alla Mobilità è stato richiesto con forza dalla Cisl. La Regione Campania ha proposto al Tavolo l'adozione di questo Regolamento a seguito della nostra denuncia relativa all'uso improprio della CIGS in deroga, anche nei casi in cui era possibile ricorrere agli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria (CIGO, CIGS ex lege 223/91), come nel caso dell'indotto Fincantieri.

Proprio l'analisi più attenta di questi ultimi casi ha confermato la bontà delle nostre tesi.

Nome Regione: SICILIA

Nome/qualifica del curatore della scheda:

Giorgio Tessitore – Segretario USR Sicilia

1) Principale/i strumento/i utilizzato/i:

Formazione in aula

2) Tipologie di lavoratori coinvolti (inserire, ad esempio, requisiti necessari per i lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità):

Lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori in deroga

3) Percorso normativo ed attuativo:

Circolari del Dirigente Generale dell'Agenzia Regionale per l'Impiego che danno disposizioni ai centri per l'impiego e agli sportelli multifunzionali per acquisire la dichiarazione di disponibilità, effettuare i colloqui per l'orientamento ed il successivo accesso ai corsi di formazione previsti nel P.R.O.F. per il 2009.

Le attività formative per l'annualità 2010 si prevede inizieranno nelle prossime settimane.

4) Modalità di finanziamento:

F.S.E.

5) Enti coinvolti nei percorsi di politiche attive – progetti e sperimentazioni effettuate o in corso

Enti di Formazione già finanziati dalla Regione Siciliana nell'ambito del Piano Regionale dell'Offerta Formativa

6) Osservazioni della Cisl

- Il notevole squilibrio nel rapporto domanda/offerta di lavoro in Sicilia concorre ad incrementare le difficoltà di individuazione, caso per caso, di attività formative efficaci;
- Il settore Formazione Professionale della Regione Siciliana ha delle sue rilevanti criticità che rendono difficile l'individuazione di modalità specifiche di erogazione di attività formative progettate per queste tipologie di lavoratori.
- Da gennaio, per effetto di una "legge regionale di riordino" il settore formazione professionale è stato assegnato all'Assessore alla P.I. mentre il dipartimento lavoro e l'agenzia per l'impiego sono assegnati all'assessore alla Famiglia e alle politiche sociali, ciò potrebbe comportare nuove difficoltà nel confronto, appena avviato, per la stipula dell'accordo sugli ammortizzatori in deroga per il 2010 soprattutto quando chiederemo di conoscere i dati delle attività formative svolte nel 2009 per tentare di concordare le opportune correzioni in vista dell'avvio delle attività per l'anno in corso.